

DAL 26 MARZO AL 7 APRILE

# Gli studenti dell'Artistico espongono fra i paesaggi in mostra al Castello

**M**ostra del Liceo Artistico Casorati al Castello di Novara a partire dal prossimo martedì 26 marzo fino al 7 aprile dedicata ai paesaggi dove ad essere protagonista sarà la natura.

I ragazzi del Liceo hanno preparato un'esposizione collegata alla Mostra "Paesaggi Realtà Impresione Simbolo. Da Migliara a Pellizza da Volpedo" dove sono rappresentate 70 opere straordinarie, provenienti da prestigiose collezioni pubbliche e private sull'evoluzione della pittura di paesaggio tra Piemonte e Lombardia dagli anni Venti dell'Ottocento al primo decennio del Novecento.

«Nella nostra mostra che sarà al piano terreno del Castello, vogliamo rappresentare il percorso della pittura del paesaggio nella sua storia a partire dalla metà del 1500 quando ancora non esisteva se non da corollario. Ricordo che solo nel 1600 abbiamo i primi quadri di genere pittorico dove pos-

siamo notare che diminuiscono sempre di più le figure umane per arrivare poi alla pittura solo di paesaggio - ha spiegato la vice presidente del Liceo Gisella Bigi - Ricostruiremo un teatro proprio del 1550 che tra l'altro è veramente una cosa rarissima. Metteremo degli elementi che faranno sentire lo spettatore protagonista facendolo camminare all'interno della sala. Il visitatore innanzitutto si troverà nella prima parte delle pitture che sono state realizzate dai ragazzi prendendo spunto da quelli che sono i quadri del Seicento del Settecento con tecniche diverse: l'inchiostro, l'acquarello, la tempera, la china dove si potrà scorgere questa evoluzione del paesaggio» ha concluso la vice preside.

Ad essere coinvolte tre classi di scenografia la terza di architettura con la realizzazione dei libretti di viaggio oltre alle classi terze di arte figurative e terza e quarta figurative di Romagnano Sesia.

La scuola collabora da tempo con l'associazione culturale METS Percorsi d'arte del presidente Paolo Tacchini nata con lo scopo di divulgare e valorizzare l'arte e, in particolare, di promuovere e approfondire la conoscenza di pittori e scultori italiani del XIX e del XX secolo.

Tra i responsabili del progetto del Liceo il professor Buscemi: «Cerchiamo di collaborare sempre più con METS Percorsi d'arte che organizza la mostra. Il tema del paesaggio dal romanticismo al simbolismo è piaciuto molto ai ragazzi. Abbiamo così pensato a un qualcosa che facesse riferimento al paesaggio classico, dalla nascita del genere pittorico intorno al 1600, aggruppando le vedute. I ragazzi si sono occupati di realizzare le grafiche che poi saranno utilizzate per creare delle scenografie raccontando quindi il connubio che nel Seicento c'è il paesaggio e la nascita delle nuove scenografie teatrali. Si è

stati quindi coinvolti nella realizzazione di questi piccoli teatri di dimensioni da 2 metri per tre con diverse tecniche. Il grande paesaggio sarà a tempera. Ci saranno altri elementi plastici, per esempio tutti i modellini dei telai armati che vengono utilizzati in teatro. Ci premeva proprio questo collegamento tra il teatro e il paesaggio del Seicento. Si viene da un'esperienza già di qualche anno al Castello». In passato la scuola ha ad esempio un vicolo di Parigi con grandi teli che rappresentavano le botteghe mentre quest'anno il protagonista sarà la natura.

«I ragazzi svolgono questo sempre volentieri facendo anche gli allestimenti. Come tutti gli anni cerchiamo poi di utilizzare queste grandi scenografie per il nostro spettacolo finale al teatro Coccia».

All'interno della mostra dei ragazzi vi sarà anche la trasmissione di un video 3D registrato con la camera e il drone mettendo così in campo le competenze digitali».

**Marco Cito**



ALCUNI RAGAZZI DI QUINTA MENTRE REALIZZANO LE SCENOGRAFIE DELLA MOSTRA



IL DIRIGENTE DEL LICEO SALVATORE PALVETTI CON ALCUNI RAGAZZI, IL PROFESSOR BUSCEMI E LA VICE GISELLA BIGI



## Tacchini di Mets: «Collaborazione importante»

La prima collaborazione tra Mets Percorsi d'Arte - associazione che ha portato le grandi mostre al Castello - e il Liceo artistico Casorati, risale alla prima rassegna portata in città, quella aperta al Castello tra il 2018 e il 2019 e dal titolo "Ottocento in collezione. Dai Macchiaioli a Segantini". Ed è poi proseguita per tutte le successive esposizioni, a partire da quella dedicata a "Divisionismo. La rivoluzione della luce", interrotta nel corso del 2020 e

poi ripresa a causa del Covid. «In quell'occasione - spiega Paolo Tacchini, presidente di Mets e già Novarese dell'Anno - gli studenti della scuola avevano realizzato una copia de "La maternità" di Gaetano Previati, opera ospitata alla mostra, sperimentando la tecnica del Divisionismo. Una collaborazione preziosa. Con molte iniziative portate avanti anche con il sostegno e l'entusiasmo degli stessi docenti. Non è scontato - commenta ancora Tacchini - vedere quest'attenzione e questo riscontro da parte dei giovani. Per questo siamo contenti della sinergia che si è creata e di quanto vissuto insie-

me in questi sei anni».

L'associazione Mets ha sempre posto grande cura all'aspetto divulgativo, ad esempio promuovendo cicli di conferenze di approfondimento sulle mostre allestite (l'attuale ha tagliato il traguardo dei 50mila visitatori). Un'iniziativa in collaborazione, questa, con il Circolo dei lettori. Ecco perché anche questo rapporto con il liceo Casorati e i suoi studenti è accolta positivamente.

«Per noi - evidenzia Tacchini - l'attività divulgativa è importante. Soprattutto per avvicinare sempre più persone - giovani e meno giovani - all'arte. Per promuovere e approfondire la conoscenza di

pittori e scultori italiani del XIX e del XX secolo. Un periodo, quest'ultimo, particolarmente felice per l'arte figurativa». Con l'artistico, tra l'altro, Mets ha anche attivato un rapporto di alternanza scuola-lavoro, che vede gli studenti coinvolti in altre collaborazioni, come quella dove, nelle mostre, assumono il ruolo di ciceroni per i ragazzi più piccoli. O anche i laboratori dedicati ai bambini delle scuole elementari.

Nell'ambito delle esposizioni «ha riscosso successo lo scorso anno una scenografia che abbiamo ospitato nel corrido della galleria. Davvero un bell'esempio di coinvolgimento per tutta la città».

**Mo.C.**

